

# Come può il mondo delle costruzioni contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati nel Green Deal europeo?



**ANDREA FORNASIERO**

PRESIDENTE DEL COMITATO STANDARD GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA

---

Il mondo delle costruzioni ha dimostrato nel tempo una certa resilienza e una limitata capacità di innovare il modo di lavorare. I temi della sostenibilità non fanno eccezione, anche se negli ultimi anni stiamo assistendo a un incremento della sensibilità in merito, pur se in modo differenziato e discontinuo, a partire dagli investitori fino agli esecutori. Questo sta portando progressivamente il settore delle costruzioni a una riduzione delle resistenze e a un lento, ma costante progresso verso la transizione ecologica, in risposta non solo alla consapevolezza globale, ma prima di tutto alle crescenti sollecitazioni delle istituzioni.

In particolare il Green Deal della Comunità Europea ha come obiettivo finale di trasformare l'economia europea verso un modello circolare sulla base di tre elementi principali: neutralità nella generazione di gas a effetto serra nel 2050, disaccoppiamento della crescita economica dall'uso di risorse e preservazione di tutte le persone e di tutti i luoghi.

Il mondo delle costruzioni ha in questo senso una importanza

fondamentale, in quanto una buona parte delle emissioni di gas serra e degli impatti ambientali del nostro stile di vita dipende proprio dagli edifici. Di fronte ai cambiamenti climatici in atto e alla crisi globale legata al consumo delle risorse (intese come energia, acqua e materie prime), è fondamentale che la tradizionale resilienza del mercato edilizio lasci il posto a un approccio innovativo, che introduce giorno per giorno nuovi elementi e nuove conoscenze, facendole diventare strumento di lavoro.

La passata monodimensionalità del modo di costruire, delegata al solo aspetto del “rifugio”, ovvero di permettere alle persone di avere a disposizione degli spazi in cui abitare e lavorare, è stata intaccata ormai da tempo dalle crescenti necessità di razionalizzazione dell’impiego di risorse in esercizio, che negli ultimi anni si stanno misurando con costi economici non trascurabili per tutti, ma anche di comfort e salubrità. L’accelerazione di questa evoluzione verso la razionalizzazione delle risorse di esercizio ha evidenziato però la necessità di agire non solo durante il periodo di utilizzo degli edifici, ma anche sulla loro costruzione. Infatti gli edifici altro non sono che una sorta di “banca”, al cui interno sono depositati dei materiali per un tempo limitato corrispondente al ciclo di vita utile degli edifici stessi, che però hanno impatti ambientali non trascurabili dovuti all’estrazione delle materie prime, alla loro trasformazione e al loro trasporto. Mentre fino a qualche anno fa le uniche iniziative che si potevano completare in tal senso erano solo di tipo generico, grazie ai nuovi strumenti a disposizione è possibile valutare oggettivamente gli impatti complessivi degli edifici, con i metodi di analisi LCA (Life Cycle Assessment).



*Tutti gli attori  
della filiera edilizia possono  
essere protagonisti della  
transizione ecologica del settore*



In quest’ottica tutti gli attori della filiera edilizia, dai progettisti ai costruttori, dai fornitori di materie prime ai produttori dei sistemi edilizi, possono essere protagonisti della transizione ecologica del settore delle

costruzioni e hanno un ruolo fondamentale per perseguire gli obiettivi del Green Deal.

Tecnostrutture dimostra fattivamente di essere tra le aziende pioniere in tal senso, anche attraverso la pubblicazione del suo primo rapporto di sostenibilità, caratterizzando il suo continuo impegno al miglioramento e posizionando in modo unico i propri valori aziendali e i propri prodotti all'interno del mercato. Un risultato, questo, frutto di lunghi anni di continuo sviluppo e di esperienza applicata sul campo.